



IRYON
Samguk Yusa.
Memorie dei Tre regni
A cura di Maurizio Riotto
CAROCCI
Pagine 806, € 70

L'opera del monaco buddhista coreano Iryon (1206-1289) è tradotta da un testo in cinese del 1512

Epopée Avventure medievali dalla Corea Il re nasce da un uovo viola perché il mondo è pieno di spiriti

di MARCO DEL CORONA

La terra degli uomini è la terra degli dei, la terra dei guerrieri è la terra dei santi, la terra delle passioni è la terra degli spiriti, la terra confina con il cielo e il cielo si insinua nella terra. È un universo brulicante di destini e di avventure, dove le leggi di natura si piegano ai capricci del fantastico, quello narrato nella Corea del XIII secolo dal monaco buddhista Iryon nel *Samguk Yusa*, la «storia dei tre regni» dedicata agli eventi avvenuti in tempi già allora lontani, l'era Silla (668-935).

Edizione nata per scopi accademici, quella pubblicata da Ca-

rocci a cura di Maurizio Riotto si presta in realtà anche a una lettura non sistematica nella quale i singoli aneddoti, gli apologhi, gli amori, gli incantesimi, i duelli, le spigolature persino salaci (come il signore troppo virile per trovare una sposa) prevalgono sulla coerenza delle successioni dinastiche. Un re che nasce da un uovo viola d'origine celeste o i soldati che quasi si mimetizzano con foglie di bambù, e poi svaniscono dopo la vittoria, sono forse soltanto un avvertimento: anche al cospetto della realtà tocca spesso arrendersi alla fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

